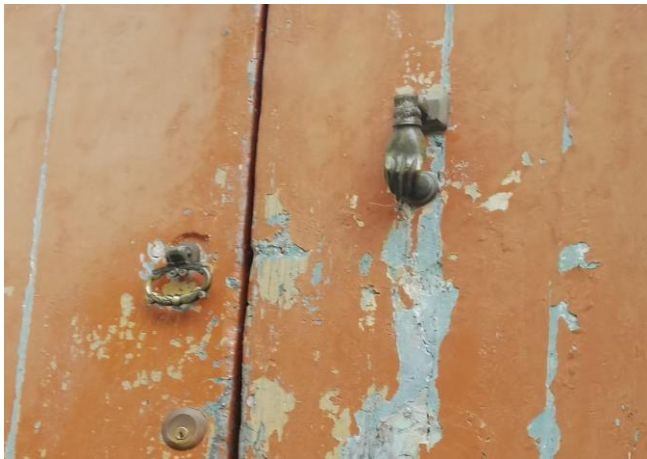


Passeggiata nel Centro Storico di Castrovillari con la Prof.ssa Ines Ferrante

Il 27 Maggio 2019 noi alunni della classe 1° Sez I abbiamo visitato il centro storico di Castrovillari con l'obiettivo di proseguire il percorso di studio delle tradizioni culturali, sociali e religiose del nostro amato paese iniziato con la lettura del libro "Le leggende popolari del Pollino" della Prof.ssa Ines Ferrante.

Avevamo detto nel precedente report che vi avremmo resi partecipi di questo momento e ...siccome le promesse si mantengono.. eccoci qui a raccontarvi la nostra giornata!!! L'appuntamento era alle 9.00 davanti la Chiesa di San Francesco di Paola dove accompagnati dalla nostra insegnante, Prof.ssa Mastroianni ci siamo incontrati con la prof.ssa Ferrante che come prima tappa ci ha condotti nel Chiostro della Caserma dei Carabinieri un tempo Convento dei Minimi di San Francesco da Paola.



La passeggiata tra le strade poco conosciute di Castrovillari ci ha consentito di notare e conoscere i Batacchi Apotropaici di Castrovillari ovvero immagini di Mani Femminili o infidi serpenti o ancora feroci leoni posti come sentinelle fuori da vecchi portoni per vigilare sulle case contro ogni avversità. Lungo Corso Garibaldi, all'altezza della Piazza Caduti Sul Lavoro, su un vecchio portone abbiamo potuto notare la cosiddetta Mano di Fatima, piccola mano femminile e potente simbolo contro il malocchio.

Una breve sosta per una foto davanti Palazzo Cappelli e poi tutti a bere alle storiche fontane di San Giuseppe, tradizionalmente conosciute



come le "Pisciarelle" e poi via di nuovo in cammino verso viuzze e vicoletti del centro storico, sempre più emozionati dai racconti ascoltati.

Passato il ponte, siamo arrivati al Castello Aragonese che a tutti gli effetti è stato concepito per essere una prigione, la più terrificante del regno di Napoli, fatta costruire da Ferdinando I di Aragona per rinchiudervi i nemici e i ribelli, luogo di indicibili torture da cui non si usciva, né vivi né morti... C'è chi, in certe notti, racconta di udire nella Torre infame, il rumore sordo

di catene sbattute alle pareti o lo schiocco di frustate, o di vedere una misteriosa figura di uomo a cavallo ...

In lontananza abbiamo visto il Monte Sant'Angelo con la piccola Cappella della Madonna del Riposo, perché sorta in mezzo alla montagna in un luogo pianeggiante, adatto a fornire riposo a chi era diretto alla vetta.

A pochi passi il Protoconvento Franciscano dove ci siamo fermati per la merenda... che oggi aveva un sapore speciale!!!

Carichi di energia abbiamo percorso vicoli della "Civita" dove ci siamo soffermati a raccontare storie e a suonare "la Calabrisella" e una tarantella.



Anche questa un'esperienza indimenticabile che arricchirà le nostre conoscenze e rinforzerà le nostre radici!!!

CLASSE 1 SEZ. I